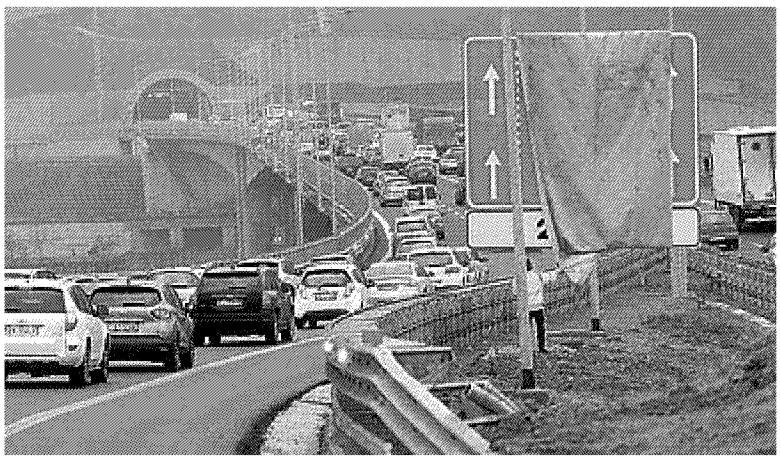
Terre di scavo, il Comune in trincea

Scarti di galleria a San Donato, no dell'amministrazione ad Autostrade

di MANUELA PLASTINA



IL COMUNE di Bagno a Ripoli è pronto a dire «no» al nuovo progetto della Terza Corsia della A1 presentato da Autostrade. Il cambio di destinazione della terra di riporto della galleria che attraverserà Antella è il punto critico che vedrà opposti nelle prossime settimane la società e l'amministrazione comunale.

IL NUOVO PROGETTO – come ha denunciato negli scorsi giorni il Movimento 5 Stelle ripolese – è stato presentato dopo la conclusione della valutazione di impatto ambientale, la cosidetta-Via: prevede – nelle intenzioni di Autostrade – che la terra di scarto tolta dalla galleria vada ad accumularsi su ventiquattro ettari di terreno in zona San Donato in Collina, in territorio comunale ripolese.

Cambia dunque la destinazione rispetto a quella precedentemente prevista, ossia l'ex Fornace Montecchi di Rignano. Ma avrà, secondo i grillini, «un impatto paesaggistico devastante con canali di cemento larghi 12 metri che scorreranno lungo i fianchi collinari». La nuova localizzazione non piace neanche alla giunta comunale: l'amministrazione ripolese ha deliberato che si dichiarerà ufficialmente contraria.

Il progetto è arrivato sul tavolo di Francesco Casini e dei suoi assessori e tecnici solo pochi giorni fa ed è stata consegnata alla commissione speciale dedicata proprio alla terza corsia, composta da due consiglieri comunali e 5 cittadini. Al Comune di Bagno a Ripoli spetta dare il proprio parere di conformità del progetto sul fronte paesaggistico e idrogeologico. E sarà un no.

L'IMPATTO sui 24 ettari di San Donato è troppo impegnativo sotto vari profili, soprattutto per gli invasi di canalizzazione delle acque piovane che andranno realizzati a fronte dell'arrivo di terra di riporto classificata come inquinante. Dunque impossibile per il Comune dare il proprio consenso.

L'AMMINISTRAZIONE vorrebbe che il progetto venisse modificato e lo chiederà chiaramente ai referenti di Società Autostrade coi quali si incontrerà nei primi giorni del 2016. Ma non è detto che la posizione netta dell'amministrazione comunale sia vincolante: il programma infatti può andare avanti anche senza il suo assenso, vista l'utilità pubblica del cantiere.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.